



18 Santa Maria di Lourdes (sec. XX)



Il 18 luglio 1987 è una data che ha segnato tragicamente la Valle Brembana. Un nubifragio vero e proprio si è scatenato sulla Valtellina e sul ramo del Brembo di Olmo scaricando un impressionante quantità d'acqua. La portata del Brembo in quelle ore sarà stimata a monte di San Giovanni Bianco in oltre 500 mc al secondo, rispetto alla media stagionale di 30 mc/s.

In prossimità del fiume, sorgeva una chiesina con un piccolo sagrato comunemente nota come chiesetta della Al Derò. La furia del Brembo di quelle ore l'ha rasa al suolo. A ricordo della vecchia chiesa ora c'è una croce che ricorda il luogo dove era posizionato l'altare.

Grazie al contributo dei volontari, e alle donazioni di tanti cittadini, nel 1990 veniva edificata una nuova chiesa dedicata alla Santa Maria di Lourdes, in una posizione sopraelevata e protetta rispetto a quella della vecchia chiesa. Sopra l'ingresso, a ricordo degli eventi che hanno portato alla costruzione della nuova chiesa, è presente un'iscrizione con l'indicazione che la chiesa originaria è stata distrutta dall'alluvione del 1987 e che la nuova chiesa è stata edificata nel 1990 con la generosità della popolazione.

La chiesa è costituita da due corpi di fabbrica, il corpo della chiesa di forma rettangolare e quello della grande sacrestia, sul lato destro del presbiterio. Sempre sul lato destro è presente il piccolo campanile che ospita un concerto di tre campane.

All'esterno si presenta in tutta la sua semplicità, con linee e volumi molto semplici, senza elementi architettonici e decorazioni rilevanti. L'ingresso, nella conformazione tipica delle chiesette minori, presenti sul territorio, è caratterizzato dagli stipiti e dall'architrave in pietra naturale, e viene affiancato da due finestre con grata in ferro, anch'esse con contorni in pietra naturale.

L'interno, per l'estrema semplicità rispecchia le caratteristiche dell'esterno. La navata e il presbiterio si fondono in un unico spazio di forma rettangolare con una copertura a doppia falda in legno sorretta da tre capriate. Sulle pareti, ai lati solo due rappresentazioni pittoriche realizzate nel 1996 con la Madonna di fronte alla nuova chiesa di Santa Maria di Lourdes e con la Madonna in preghiera. Sul parete di fondo, dell'aula, è presente una targa marmorea con incisi tutti i nominativi dei benefattori che hanno contribuito alla costruzione della nuova chiesa, e un ritratto di don Antonio Rubis, originario di Padronecco, cappellano presso la chiesa di tre fontane e di Poscante, noto come "ol preost sant", noto per le benedizioni e le grazie che attirarono a lui folle di credenti.

L'altare, sopraelevato di un gradino rispetto alla navata, è contraddistinto dalla presenza di una nicchia con all'interno una statua lignea che raffigura Santa Maria di Lourdes, con ai lati le raffigurazioni di due angeli, realizzati probabilmente contemporaneamente a quelle realizzate sulle pareti laterali.

La festa presso la chiesa della Santa Maria di Lourdes viene celebrata l'11 febbraio.

L'itinerario di visita che comprende la chiesa di Sacra Maria di Lourdes, può proseguire verso Ambria con la visita della chiesa di Santa Veronica nella contrada dell'Acquada, oppure verso Zogno con la visita della chiesa della Madonna della Neve e della chiesa della Natività di Maria Vergine.



1

Legenda delle immagini:

1. Vista dell'interno della chiesa con l'altare sul fondo.
2. La statua lignea della Madonna di Lourdes nella nicchia dietro l'altare.
3. Raffigurazione della Madonna davanti alla nuova chiesetta.
4. La raffigurazione di un angelo a destra dell'altare.
5. La raffigurazione di un angelo a sinistra dell'altare.

2

3

4

5



Maggiori informazioni sugli oratori e le chiesette presenti sul territorio comunale sono disponibili sul sito internet del Comune di Zogno www.comune.zogno.bg.it.

